

Relazione Tecnica

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo
e della conformità di utilizzo degli Impianti
D.Lgs. 152/2006, Art. 29-Decies

GEA –GESTIONI ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.p.a.
Via Molinari, n.43
PORDENONE (PN)

Accettazione: 3307990
Riferimento : 3307990-001



Riferimenti



Studi di Consulenza - Laboratori di Prova

Via Viatta, n.1 –33080 Zoppola (PN)
Tel. 0434.638200 r.a. Fax 0434.638210
email: info@leochimica.it
internet: www.leochimica.it

Sopralluogo a cura di: Ing. SABINO Luca il 04/04/2014
Redatto da: Dott. SALVADOR Cinzia 18/04/2014
Responsabile Area: Dott. RACCANELLI Francesco

Indice generale

1.	<i>Introduzione</i>	4
2.	<i>Generalità</i>	4
3.	<i>Applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e conformità di utilizzo degli Impianti</i>	4
3.1.	Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e di campionamento	4
3.2.	Guasto, avvio e fermata	5
3.3.	Arresto definitivo dell'impianto	5
3.4.	Manutenzione dei sistemi	5
3.5.	Accesso ai punti di campionamento	5
3.6.	Modalità di conservazione dei dati	5
3.7.	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano	5
4.	<i>Risultati delle analisi dei parametri da monitorare</i>	5
4.1.	Aria	5
4.1.1.	<i>Pozzetti Biogas</i>	5
4.1.2.	<i>Emissioni diffuse e fuggitive</i>	6
4.2.	Acque sotterranee	6
4.2.1.	<i>Pozzi piezometrici</i>	6
4.2.2.	<i>Percolato</i>	6
5.	<i>Indicatori di Prestazione</i>	6
5.1.	Indicatore n. 1: Smaltimento percolato	6
5.2.	Indicatore n. 2: Quota sommitale bacino RSU	6
5.3.	Indicatore n. 3: Tempo combustione torcia	7
6.	<i>Adempimento alle prescrizioni</i>	7
7.	<i>Allegati</i>	7

1. INTRODUZIONE

La presente Relazione Tecnica viene redatta in conformità a quanto previsto dall'Art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e dal Decreto autorizzativo n. 680 –STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2012 e n. 757 - STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2013 rilasciati all'Azienda, al fine di riassumere i risultati del *Piano di Monitoraggio e Controllo* e della conformità di utilizzo degli Impianti relativamente al periodo di riferimento dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

2. GENERALITÀ

In *Tabella 1* vengono riportate le generalità dell'Azienda, mentre in *Tabella 2* vengono riportati i Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Tabella 1

Ragione sociale	GEA –Gestioni Ecologiche ed Ambientali S.p.A.		
Partita IVA	01376900930		
N° telefonico	0434 504711	N° Fax	0434504747
Indirizzo e-mail	gea.pn@gea-pn.it	Sito INTERNET	www.gea-pn.it
Sede legale	Via Molinari, n.43 –Pordenone PN		
Sede produttiva	Via Spezzadure, n. 15 –Pordenone PN		
Categoria attività	5.4. Discariche che ricevono più di 10 tonnellate giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti.		
Referente Azienda	Roberto Tomasini		

Tabella 2

Soggetti	Ente / Azienda	Nominativo del Referente
<i>Gestore dell'Impianto</i>	GEA – Gestioni Ecologiche ed Ambientali S.p.a.	Roberto Tomasini
<i>Autorità competente</i>	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
<i>Ente di controllo</i>	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Pordenone

3. APPLICAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO E CONFORMITÀ DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

Di seguito si riportano le attività svolte dall'Azienda per garantire un utilizzo degli Impianti nel rispetto di quanto previsto dal Decreto autorizzativo e dalla Normativa vigente.

Si sottolinea che, nella gestione degli impianti, viene evitato qualsiasi tipo di miscelazione che possa in alcun modo influenzare la qualità ed attendibilità delle misurazioni dei parametri analitici monitorati.

3.1. Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e di campionamento

In Azienda non sono presenti sistemi di monitoraggio e campionamento: le misurazioni dei parametri vengono effettuati con la periodicità prevista dal *Piano di Monitoraggio e Controllo*.

3.2. Guasto, avvio e fermata

Nel periodo di riferimento non si sono verificati:

- *guasti* degli impianti,
- *avvii* di impianti nuovi o precedentemente arrestati,
- *fermate*.

3.3. Arresto definitivo dell'impianto

Allo stato attuale non sono più effettuati conferimenti attivi in *Impianto*: ad oggi si stanno effettuando tutte le attività necessarie per la chiusura prevista per dicembre 2015.

3.4. Manutenzione dei sistemi

Nel periodo di riferimento l'Azienda ha provveduto all'esecuzione della *manutenzione ordinaria* degli impianti, così come riportato nel Decreto autorizzativo.

Le *manutenzioni ordinarie* sono state effettuate dall'Azienda o, dove necessario, da Ditte esterne, e sono state regolarmente eseguite e registrate.

3.5. Accesso ai punti di campionamento

Tutti i punti di campionamento sono conformi a quanto previsto dalla Normativa vigente.

In particolare si sottolinea che tutti gli accessi ai punti sono in sicurezza e facilmente raggiungibili e praticabili, così come previsto dai punti da a) a f) dell'Allegato A al Decreto 680 del 15/03/2012.

3.6. Modalità di conservazione dei dati

Per quanto riguarda i dati relativi alle manutenzioni e ai risultati analitici, essi vengono conservati nel seguente modo:

- Manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate dal Personale dell'Azienda: tali manutenzioni vengono registrate su apposito registro cartaceo.
- Manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate da Ditte esterne: tali manutenzioni sono documentabili dalle *Bolle di intervento* rilasciate dalla Ditta esecutrice dell'intervento.
- Certificati delle analisi previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo: essi vengono conservati in formato digitale sia su *server* che in CD.

3.7. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del piano vengono trasmessi semestralmente nelle modalità e agli Enti specificati nell'Allegato A del Decreto autorizzativo.

4. RISULTATI DELLE ANALISI DEI PARAMETRI DA MONITORARE

4.1. Aria

4.1.1. Pozzetti Biogas

Per quanto concerne il periodo di riferimento, dalle analisi degli inquinanti monitorati i cui Rapporti di Prova sono allegati alla presente Relazione, non sono state riscontrate anomalie.

4.1.2. Emissioni diffuse e fuggitive

Per quanto concerne il periodo di riferimento, dalle analisi degli inquinanti monitorati i cui Rapporti di Prova sono allegati alla presente Relazione, non sono state riscontrate anomalie.

4.2. Acque sotterranee

4.2.1. Pozzi piezometrici

Per quanto concerne il periodo di riferimento, dalle analisi degli inquinanti monitorati e dalle misurazioni dei livelli effettuate i cui Rapporti di Prova sono allegati alla presente Relazione, non sono state riscontrate anomalie.

4.2.2. Percolato

Per quanto concerne il periodo di riferimento, dalle analisi degli inquinanti monitorati i cui Rapporti di Prova sono allegati alla presente Relazione, non sono state riscontrate anomalie.

5. INDICATORI DI PRESTAZIONE

In *Tabella 3* vengono riportati gli *Indicatori di Prestazione*, così come descritti nel Decreto autorizzativo, monitorati dall'Azienda.

Tabella 3

n.	Descrizione Indicatore	Valore e unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio ¹	Modalità di registrazione
1	Smaltimento percolato	328,57 ton/mese	Da formulari	Mensile	Formulari – registro carico/scarico
2	Quota sommitale bacino RSU	1 - 2 cm/anno	Da misure GPS ²	Mensile	Report
3	Tempo combustione torcia	Torcia non presente	Da lettura quadro	Mensile	Report

5.1. Indicatore n. 1: Smaltimento percolato

Poiché questa è la prima Relazione Tecnica redatta ai sensi del Decreto autorizzativo n. 680 – STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2012 e n. 757 - STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2013, non è possibile effettuare una valutazione dell'*Indicatore*, non avendo altri dati precedenti con cui confrontarlo.

5.2. Indicatore n. 2: Quota sommitale bacino RSU

Poiché questa è la prima Relazione Tecnica redatta ai sensi del Decreto autorizzativo n. 680 – STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2012 e n. 757 - STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2013, non è possibile effettuare una valutazione dell'*Indicatore*, non avendo altri dati precedenti con cui confrontarlo. Inoltre, essendo cambiati i riferimenti regionali per il rilevamento delle quote, è difficile il confronto tra il dato rilevato nel 2013 e quello disponibile per gli anni precedenti, perciò la variazione della quota sommitale è stimata e sarà verificata nelle misure dei prossimi anni.

¹ Il periodo di riferimento è quello riportato al *Capitolo 1*

² Essendo cambiati i riferimenti regionali per il rilevamento delle quote, è difficile il confronto tra il dato rilevato nel 2013 e quello degli anni precedenti, perciò la variazione della quota sommitale è stimata e sarà verificata nei prossimi anni.

5.3. Indicatore n. 3: Tempo combustione torcia

Poiché questa è la prima Relazione Tecnica redatta ai sensi del Decreto autorizzativo n. 680 – STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2012 e n. 757 - STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2013, non è possibile effettuare una valutazione dell'*Indicatore*, non avendo altri dati precedenti con cui confrontarlo.

6. ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI

In riferimento alle prescrizioni riportate nell'*Allegato B* del Decreto autorizzativo n. 680 –STINQ – PN/AIA/25 del 15/03/2012, sono state tutte ottemperate, ad esclusione di quelle relative all'impianto di biogas che sono state prorogate dagli Art. 3 e Art. 4 del Decreto autorizzativo n. 757 - STINQ –PN/AIA/25 del 15/03/2013.

7. ALLEGATI

- Rapporti analitici relativi al monitoraggio della discarica anno 2013

Il Relatore

Ing. Luca Sabino

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone
Iscrizione N. 861 –Sezione A

Documento firmato digitalmente con certificato qualificato conforme alla direttiva europea 1999/93/CE

Il Responsabile dell'Impianto

Roberto Tomasini

Documento firmato digitalmente con certificato qualificato conforme alla direttiva europea 1999/93/CE